



Milano, 31 luglio 2020

**Ai Genitori di tutti gli alunni
A tutti gli alunni
A tutto il personale**

Prot. 576 A/3

Oggetto: Festa di Sant'Ignazio

Gentili Famiglie, cari colleghi, carissimi ragazzi,

oggi ricorre la Festa di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù, nato a Loyola nei Paesi Baschi nel lontano 1491 e morto a Roma il 31 luglio del 1556.

Ignazio fu una figura controversa a causa anche dei suoi trascorsi cavallereschi, come ci ricorda nell'Autobiografia: *"Fino a 26 anni fu uomo dedito alle vanità del mondo e trovava soprattutto piacere nell'esercizio delle armi, con grande e vano desiderio di procurarsi fama"*¹.

Il 20 maggio del 1521 durante l'assedio della fortezza di Pamplona da parte dell'esercito francese un colpo di bombarda gli colpì una gamba, fratturandola malamente e ferendo anche l'altra. Quel giorno non furono colpiti solo le gambe del nobile cavaliere basco, ma andarono in pezzi anche tutti i suoi sogni, legati ad un ideale cavalleresco che forse non aveva più molto da dire all'epoca moderna, recentemente inaugurata dalla scoperta dell'America.

Da quella crisi esistenziale, Ignazio imparò il discernimento degli spiriti, scoprì una nuova prospettiva di vita, si riappropriò della relazione con Dio e fondò un nuovo ordine religioso.

Il p. Arturo Sosa SJ, Preposito Generale della Compagnia di Gesù, nella lettera d'indizione del prossimo anno ignaziano, invita tutti, gesuiti e collaboratori, a ripartire proprio dalla ferita di Pamplona, collocando l'inaugurazione delle celebrazioni il 20 maggio 2021.

Tutti noi in questi mesi ci siamo sentiti sotto assedio, costretti a rimanere chiusi in casa per evitare di esporci ai colpi di questo virus impietoso, che non ha risparmiato nessuno.

Questa terribile palla di cannone ha aperto una breccia, non solo nei nostri sistemi sanitari, ma ancor più nei nostri modelli di convivenza. Covid-19 ci ha spezzato le gambe, come fece quel colpo di artiglieria con Ignazio.

Siamo anche noi convalescenti come Ignazio, abbiamo bisogno di tempo per rimetterci in piedi e riprendere così a camminare.

¹ Dall'Autobiografia di Sant'Ignazio di Loyola [1].



ISTITUTO LEONE XIII

SCUOLA PARITARIA

Scuola Primaria – Secondaria di I Grado

Liceo Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo

La storia d'Ignazio oggi ci invita a fare tesoro di quel colpo di cannone, a non cercare di tornare indietro come se niente fosse, ma ad intraprendere la via del discernimento per scoprire quella nuova prospettiva a cui il Signore ci sta invitando.

Ignazio oggi ci invita a riappropriarci di una relazione con Dio più autentica: “*come un amico parla ad un amico*”² e a non temere di sperimentare nuove forme di convivenza sociale più aderenti al Vangelo.

Affidiamo all'intercessione di Sant'Ignazio di Loyola, questo nostro periodo di convalescenza chiedendogli di aiutarci a discernere quanto di buono e di positivo stiamo già sperimentando nelle nostre famiglie e nella nostra comunità.

Desidero altresì cogliere l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno tempo estivo di riposo.

Il Responsabile della Pastorale
P. Nicola Bordogna sj

² Dagli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio di Loyola [54]